

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 56 DEL 2.10.2013

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Consiglieri in aula. Prego Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Visto il numero dei presenti la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. La parola al Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto il Consiglio, gli Assessori, il pubblico gentile e presente.

Prima di entrare nel vivo del Consiglio volevo anch'io congratularmi... a riportare un risultato eccezionale in seno al suo governo.

Mi piace anche citare una sua frase che ha riportato poc'anzi mentre sono in corso, immagino, le dichiarazioni di voto alla Camera che oggi è stata una giornata bellissima per la democrazia in questo paese.

È chiaro che il risultato che il Governo Italiano ha ottenuto è stato anche merito da parte di alcune forze politiche che fino a poco tempo prima avevano espresso tutt'altra opinione.

Per cui effettivamente ci si è resi conto di come a volte sia indispensabile per la prosecuzione di una legislatura in un paese... adesso si sente, chiedo scusa.

Dicevo che è sintomatico come in un momento delicato come, appunto, il nostro paese sta attraversando le forze politiche di Maggioranza o comunque di Opposizione si siano strette nell'unico intendo di permettere che la legislatura vada avanti, quindi complimenti al Presidente Letta e complimenti a tutti coloro che hanno sostenuto e che sostengono questo Governo.

(Intervento f.m.) va bè non è casuale perché anche questa sera che ci troviamo in questa assise ad approvare quello che per definizione è lo strumento più importante per la vita di una Amministrazione, appunto il Bilancio... pare che si sente.

Dicevo il riferimento alla vicenda nazionale, ovviamente lungi da me dal paragonarla però è sintomatico di come a volte uno spirito di collaborazione di una assise possa contribuire anche al cammino di una legislatura.

L'augurio che io faccio a me stesso ma più che altro al Consiglio questa sera è che di fronte ad un argomento del genere come il Bilancio ci si possa trovare uniti, anche se non d'accordo chiaramente nel metodo o comunque nei temi, nei settori che fanno parte del Bilancio comunque se non altro un spirito di condivisione.

È il primo Bilancio vero di questa Amministrazione, Bilancio che tra l'altro, come voi tutti sapete, noi avremmo voluto portarlo alla vostra attenzione, vostra mi riferisco a voi Consiglieri, ben più prima di questa data, ma un po' per le vicende nazionali legate alle non definizioni di alcuni temi, mi riferisco alla TARES e ad altre questioni, un po' anche perché pensavamo comunque di portarlo in tempi brevi, non ultimo per una crisi che la Maggioranza ha avuto e che tuttora stiamo cercando di risolvere, a tal proposito mi permetterò di leggervi un documento che ovviamente va nella direzione giusta della risoluzione di questa crisi.

Ecco, l'invito che faccio al Consiglio questa sera è di tener presente tutte queste oggettive difficoltà ma soprattutto nel capire come lo sforzo prodotto da questa Amministrazione vada nella direzione giusta di fare in modo che il programma amministrativo possa essere portato a termine nel bene unico della nostra città.

A proposito volevo leggere un documento che vuole essere soprattutto un documento costruttivo che va, appunto, nella direzione dettata da questo spirito di ritrovare nuovamente l'entusiasmo, ritrovare l'unità all'interno di questa Maggioranza.

Il documento dice: *a seguito dei numerosi incontri politici che si sono susseguiti nei giorni scorsi... (continua lettura)*

Questo è quello che mi premeva di dire all'inizio della seduta consiliare e penso che in questo documento sia contenuto tutto ciò, a partire da qualche mese, si è consumato all'interno della Maggioranza... fare in modo che questa città sia governata degnamente. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Signori prima di iniziare i lavori sulle comunicazioni abbiamo fatto prima una breve, mi riferisco ai Consiglieri Comunali e in particolare ai Capigruppo, sia da Regolamento e sia come prassi che abbiamo seguito quando c'è un Consiglio Comunale che tratta del Bilancio non c'è la classica ora e mezza dedicata agli O.d.G. e alle Interrogazioni.

Tuttavia siccome nel Regolamento è previsto che proprio in queste situazioni si possano fare interventi, ed è quello che prima abbiamo condiviso con i Capigruppo, si possano fare interventi relativamente alle comunicazioni, a norma del comma 5 dell'Art. 53 sulle comunicazioni può intervenire, per associarsi o dissentire, un Consigliere per ciascun gruppo per un tempo non superiore a 5 minuti.

Ora, prima avevo proposto ai Capigruppo di trovare un'intesa su questa discussione, tuttavia sulle comunicazioni chiedetemi la parola e cercheremo, a prescindere dalla ristrettezza dei tempi che sono contingentati ma quasi sempre non li abbiamo presi in considerazione nella loro pienezza, quindi sulle comunicazioni se ci sono interventi vista anche la materia di cui trattasi.

Prego Avvocato Di Martino.

DI MARTINO:

Caro Presidente, caro Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri Comunali comprendo lo zelo del Presidente che non l'ha detto ad inizio di seduta ma l'ha detto dopo che ha parlato il Sindaco, quindi ci ha detto "state attenti che avete poco tempo per parlare" e quindi ci ha assegnato un tempo di 5 minuti.

Io sarò anche più breve perché non è che gli spunti forniti dal Sindaco ci consentono poi di fare chissà che, abbiamo capito che la crisi non è superata, è vero che la presenza importante di tanti Consiglieri Comunali fa ben sperare per l'approvazione del Bilancio, però le stesse parole del Sindaco, magari questo documento proprio perché è stato letto in pubblica seduta insieme all'altro al quale ha fatto riferimento gradiremmo averlo, proprio dalle parole del Sindaco capiamo che la crisi non è superata, perché?

Perché, come abbiamo sentito, da domani mattina vengono ritirate le deleghe, viene azzerata la Giunta questo significa? No, non viene azzerata la Giunta, quindi tutte le richieste, tutto ciò che fino adesso è stato richiesto dai Consiglieri Comunali in effetti non si verifica.

Io sono stato tanti di quegli anni sui banchi della Maggioranza e ho pregato sempre di avere un rapporto collaborativo ai miei avversari, non ci sono mai riuscito, ma sarei un incoerente se adesso facessi lo stesso, se dovessi fare un intervento solo di rottura e magari, come si faceva, chiamare un Consigliere per nome e dirgli "ma tu hai detto questo e adesso fai quest'altro", non lo faccio, non è proprio mia intenzione farlo.

Perché? Perché come tutti vedono e tutti sanno è più opportuno trovare una soluzione in Consiglio Comunale e non voglio essere frainteso, la soluzione la dovete trovare voi che siete Maggioranza, voi dovete trovare la soluzione.

Io non sto offrendo niente, sto solo dicendo che avete fatto tutto da soli, avete fatto, disfatto e anche con i documenti avete fatto l'attestazione della vostra scarsa incisività amministrativa.

Uso gli eufemismi che adesso si usano perché siamo nel bon ton, ma mi piace ricordare che quando eravamo su posizioni opposte noi ne sentivamo di tutti i colori, appena sbagliavamo qualcosa o qualcosa era sub judice, qualsiasi cosa altro che scarsa incidenza amministrativa, eravamo accusati delle peggiori nefandezze.

Non volevo che accadesse allora e non voglio che accada adesso, però io credo che la risposta che questa sera Sindaco hai dato e mi permetto di dire, sempre scherzando, hai fatto ancora il S. Vincenzo in Pensilis che arriva in Consiglio Comunale e col tuo atteggiamento serafico dici "metterò apposto tutto" però il primo documento che è arrivato è del 6 aprile, dal 6 aprile avete avuto delle contestazioni così bravi, così forti, così incisive sul vostro operato da parte di voi stessi che non avete risolto.

Possiamo essere buoni, possiamo essere bravi però la sostanza è questa, la sostanza è che non riuscite ad uscire da... nel quale vi siete ficcati e state, a mio modesto parere ma credo a parere della città, delegittimandovi tutti quanti perché gli Assessori vanno in giro e rappresentano che? Se qualcuno della stessa Maggioranza o tanti della stessa Maggioranza hanno detto che non sono più Assessori perché hanno chiesto l'azzeramento.

Tu Sindaco stai perdendo quella credibilità che avevi proprio perché sei stato poco incisivo nel raggiungere questo risultato.

Certo, il passato ricorda certi avvenimenti accaduti, quando c'era Puletti una volta che abbiamo sgarrato noi di Insieme per Cambiare abbiamo perso 3 Assessori dalla sera alla mattina, strappate le deleghe arrivederci e grazie, state fuori e state fuori.

Io non dico che devi fare questo, non so chi devi cacciare, non ho intenzione di dire niente, non ho sollevato nessun problema ma se l'Amministrazione attiva della città è ferma da 6 mesi e se è arrivata 6 mesi fa a dire che era ferma e lo state dicendo, insomma questo pannicello caldo che stasera stendi su tutto può andar bene sicuramente ai tuoi amici, alle persone che ti vogliono bene tra cui io, va bene anche per me non è che ti voglio male, te l'ho detto tra tutti i Sindaci che potevano fare il Sindaco oltre a me, ma nessuno me lo leva dalla testa che potevo essere un buon Sindaco della mia città, sei il migliore, forse il Senatore Coletti... (Intervento f.m.) no, nel senso che potevamo combattere ma non eri candidato.

Questa è una piccola digressione che faccio in ragione della presunzione che tutti mi riconoscono.

Ma, caro Sindaco, ritorno a dirti se hai un problema risolvilo e se vuoi un consiglio risolvilo questa sera, non fare il Bilancio, il Bilancio l'hai definito l'atto fondamentale della città ma questo Bilancio fatto ad ottobre non è niente, è una resa dei conti nel senso pratico di quello che avete fatto fino adesso ed è la vera causa di quanto è accaduto e del fatto che i tuoi Consiglieri Comunali non si riconoscono in questo Bilancio.

Allora non fare il Bilancio stasera, fai un rinvio del Bilancio, hai tempo, risolvi la crisi, vieni qua e ti confronti, ma ci vieni con le persone con le quali hai ristabilito un rapporto che consenta di dire alla città che Ortona è amministrata, oggi non è amministrata Ortona.

Ripeto, dal punto di vista di un osservatore che fa l'Opposizione e la fa in maniera costruttiva, ribadisco, per anni ho pregato che ci fosse una collaborazione tra

Maggioranza e Opposizione che è stata sempre negata in virtù del fatto che ogni volta che il cosiddetto Centrodestra, che era un Centrodestra particolare perché la componente centrista di Insieme per Cambiare era determinante, era forse la bilancia che sosteneva e che ha mantenuto l'Amministrazione, ha sempre chiesto e non ha mai ottenuto.

Io sono pronto sui temi importanti della città a confrontarmi, ci sono cose troppo importanti che Ortona deve fare e che tu dovresti mettere in cantiere subito e riportare serenità nell'ambito della città e nell'ambito del Consiglio Comunale.

...politici che questa sera sono ancor più eclatanti e non solo perché il Sen. Coletti ha cambiato posto e si sposta verso il centro il più possibile e sta venendo verso una posizione nella quale magari poi qualcun altro si avvicinerà, ma anche perché manca l'UDC, anche perché forse state per creare un martire S. Valentino Martire sta per uscire da questo bailam che c'è stato.

Siate chiari, volete il Bilancio...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

Buonasera Sindaco, Giunta, no la Giunta non c'è... (Intervento f.m.) da domani, quindi stasera ce l'abbiamo.

Sindaco il mio intervento glielo faccio cercando di interpretare ciò che un cittadino adesso le chiederebbe, io non le faccio domande perché lei non mi risponde quindi faccio una serie di considerazioni.

Il cittadino da 6 mesi vede questa città ingessata, ingessata sotto tutti i punti di vista, forse qualcosa di movimentato l'ha fatto proprio l'Assessore Valentino Di Carlo durante l'estate, per il resto questa città è stata completamente ingessata, appunto, da 6 mesi.

Questa sera lei dice "ritiro le deleghe" o "congelò le deleghe" non ho capito, "ritiro le deleghe, me le tengo in tasca e poi tra una settimana vedremo che cosa si farà.

Intanto da domani noi siamo senza Giunta, quindi vuol dire che la crisi che l'altra volta io avevo detto che era amministrativa oltre che essere politica, continua ad essere sempre più amministrativa perché non abbiamo neanche l'organo esecutivo, cioè la Giunta non ci sarà quindi per qualsiasi cosa, qualsiasi decisione, per qualsiasi argomento non si potrà deliberare, quindi questo è il danno ad altro danno.

L'uomo della strada, l'uomo e il cittadino, colui che passeggia per il corso io penso che adesso che uscirà da questo Consiglio Comunale la prima domanda che si farà è "che cosa è cambiato nei rapporti tra coloro che dicevano che questa non è un'Amministrazione che può andare avanti così?"

Parole anche imbarazzanti vi siete detti, parole imbarazzanti, io me le sono scritte ma evito di ripeterle perché veramente sono imbarazzanti.

Che cosa è successo questa notte visto che ieri era ancora così? Questa notte avete fatto una lunga riunione, vi siete spiegati, avete detto tutto ciò che sarà l'Amministrazione da adesso in avanti? Avete ritrovato le strade parallele?

Avete ritrovato l'intesa? Avete condiviso questo Bilancio... perché nei discorsi fatti in 5/6 mesi non ce lo nascondiamo, il ritardo nel portare questo Bilancio che faremo gli interventi dopo sul Bilancio, che ad ottobre non può essere un Bilancio del 2013, ci sarà un Bilancio Consuntivo.

I Consiglieri Comunali che avevano delle difficoltà a rapportarsi con gli altri e che hanno sempre detto che questa Amministrazione non usa e non usava metodi

democratici, metodi di condivisione questa è la parola che è sempre stata presente all'interno degli interventi dei Consiglieri Comunali che io penso legittimamente hanno espresso la loro difficoltà.

Oggi alla vigilia di un appuntamento che è quello del Bilancio, il Bilancio è lo strumento più importante lo sappiamo tutti, quindi diventa anche lo specchietto per le allodole più grosso, è un argomento importantissimo, quindi io penso che diventa uno specchietto per le allodole.

Sindaco è inutile che glielo ripeto ogni volta che ho stima incondizionata, però documenti del tipo che lei ha letto 10 minuti fa sinceramente io fossi un Consigliere Comunale che ha avuto difficoltà in questi mesi, io il documento lo prenderei sinceramente con le pinze, farei un discorso per dire "ma dobbiamo approvare questo Bilancio e poi vediamo?", questo vuol dire questo documento?

Ma può andare avanti una città con un presupposto di 6 mesi di litigi, di 6 mesi di incomprensioni, di 6 mesi di non parlarvi solo perché dobbiamo approvare uno strumento che arrivato a questo punto non so neanche se è stato condiviso.

Io mi auguro che non sia stato diviso questo Bilancio perché a me vengono anche questi dubbi questa sera, qual è la repentina condizione che vi ha fatto cambiare il senso di quello che era l'interpretazione di questa Amministrazione?

È una riflessione che faccio, ovviamente non faccio domande perché sarebbero imbarazzanti penso.

Però l'uomo della strada, l'uomo che la mattina si alza e non ha più il lavoro e a mezzogiorno probabilmente non ha nemmeno più da mangiare sul tavolo di questi problemi non ne vuole sentire più, di queste lotte, di questi ricattucci, di queste proposte che poi non arrivano a nulla, di queste condizioni che la gente non capisce più.

Quindi vi prego anche a coloro che hanno legittimamente sollevato i problemi riflettete bene perché io non credo che questa notte ci sia stato il miracolo di S. Tommaso che vi ha illuminato a tutti e vi ha fatto recedere coloro che erano oggetto di questa diatriba è stato fulminato sulla via di Damasco.

Io non credo, penso sinceramente come pensa l'uomo della strada che questo è un grande specchio dove tutti quanti si stanno riflettendo e da dove tutti probabilmente prenderanno io non so cosa, non oso neanche pensarlo.

Questa è una condizione pericolosa per la città, pericolosa perché per 6 mesi avete detto delle cose, questa sera dite esattamente il contrario, ve ne assumerete tutti la responsabilità, tutti!

Io non parteciperò a questa condizione di indecenza perché se uno la pensa in un modo ce la pensa sempre, non possono essere gli argomenti che trattiamo a far variare le condizioni del pensiero di ognuno di noi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Non ho al momento altre richieste, vi ricordo che come vi avevo detto si può intervenire... c'è una lotta Coletti-Cieri, Cieri-Coletti, avete concordato Cieri, prego.

CIERI:

Buonasera a tutti. Io sarò veramente telegrafico. Volevo soltanto aggiungere qualche riflessione a quanto abbiamo ascoltato e detto Sindaco, più che altro vorrei fare un

intervento che magari cerchi di farti riflettere ulteriormente perché evidentemente se sei arrivato a fare quello che hai fatto e tempo ne avete anche avuto perché si va avanti con questa diatriba da mesi, per cui ritengo che almeno qualche riflessione l'abbiate fatta.

Sindaco io ti faccio osservare solo una cosa veramente in maniera sintetica, per arrivare ad approvare il Bilancio, peraltro nel mese di ottobre con tutte quelle funzionalità che poi vedremo, che praticamente sono pari a 0, si è dovuti arrivare a dichiarare in Consiglio che da domani azzeri la Giunta e ritiri le deleghe sia agli Assessori che ai Consiglieri.

Io questo tuo ragionamento inserito in questo quadro di discussione che va avanti da mesi, come puoi pensare di portare avanti l'Amministrazione con questa prospettiva?

Questo è un Bilancio che se si approva questa sera si approva sotto "minaccia", nel senso buono del termine, ma sicuramente con quella condizione che tu hai posto.

Qui l'hanno capito anche le sedie che se tu stasera non ti alzavi e non facevi quella dichiarazione che avresti azzerato la Giunta il Bilancio non passava, probabilmente non raggiungevate nemmeno il numero legale, i Consiglieri dissidenti e quelli fuoriusciti questa sera non c'erano.

Quindi evidentemente questo è un Bilancio condizionato, prima ancora dai numeri che magari, come ha detto Franco, vedremo in seguito, anche dagli atteggiamenti e dalle scelte che non siete stati capaci di fare, bisogna che si riconosca.

Allora Sindaco approvare il Bilancio è fondamentale, è importante, è lo strumento di programmazione economica fondamentale del Comune, la legge peraltro ti consente di approvarlo fino al 30 di novembre anche se non ne capisco la ragione, come un Bilancio Preventivo si possa approvare al 30 novembre ma è una mia idea.

Io ti invito a risolvere i problemi perché in un'ottica di programmazione futura non è possibile poi arrivare... se le cause che hanno determinato i problemi non vengono rimosse ogni qualvolta avrai delle decisioni importanti da assumere sei costretto a fare queste cose, a snaturare il tuo motivo di ragionamento perché in effetti, ribadisco, a mio parere, anche le sedie hanno capito che se tu questa sera non dicevi qualcosa di eclatante, qualcosa che potesse raccogliere gli interessi di chi ti ha contestato per vari mesi tu il Bilancio stasera lo facevi.

Allora Sindaco non fare finta che i problemi non esistano, approvare il Bilancio questa sera è sì importante, lo si può fare anche tra una settimana, risolvi i problemi altrimenti siamo punto e a capo alla prima difficoltà che tu avrai. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri. Il Consigliere Enzo Tucci, prego.

TUCCI:

Innanzitutto buonasera a tutti, saluto il pubblico e saluto il Presidente del Consiglio, i Consiglieri e il Sindaco.

Signor Presidente, colleghi Consiglieri e signor Sindaco io questa sera ho il dovere di intervenire, intervengo anche a nome dei Consiglieri Montebello e Menicucci perché in questi mesi attraverso la nostra critica abbiamo espresso da mesi un disagio più generale del popolo del Centrosinistra e, pensiamo anche, di gran parte dei cittadini.

Avverto il dovere di rappresentare tutto il nostro rammarico per una crisi amministrativa che dura ormai da troppo tempo.

Una crisi che frena l'azione amministrativa, danneggia la città e i cittadini di Ortona in una situazione che si fa sempre più dura e difficile soprattutto per le famiglie in questa situazione.

...non l'abbiamo determinata noi e non è in nostro potere risolverla, non si risolve con un voto favorevole o contrario al Bilancio.

Ma sappiamo che il nostro voto potrà favorire o meno la condizione per giungere ad un superamento della crisi stessa.

Per senso di responsabilità verso gli elettori e gli impegni presi in campagna elettorale abbiamo sollevato problemi ai quali occorre che si diano risposte chiare, coerenti e tempestive non più rinviabili.

Abbiamo espresso la necessità e il dovere di un cambiamento, quello stesso che la città ha chiesto con l'ampio consenso accordato alla proposta politica del Centrosinistra.

Purtroppo dobbiamo ancora constatare che il cambiamento, il nuovo tarda ad arrivare perché forti sono le resistenze di una politica sorda e miope che non capisce o fa finta di non capire la gravità della situazione economica e sociale nazionale e locale o, ancora peggio, poco attenta agli interessi generali e troppo impegnata a salvaguardare interessi di parte o particolari.

Noi siamo qui per un senso di responsabilità per votare un Bilancio che non ci convince, che non ci piace, che registra poco o nulla di quel cambiamento tanto auspicato, necessario e richiesto dai cittadini.

Signor Presidente, signor Sindaco noi conosciamo la situazione assurda in cui si sono trovati i Comuni in un anno di vita amministrativa il più grave della vita repubblicana, conosciamo i motivi del ritardo e i problemi di ristrettezza economica, il Patto di Stabilità, la crisi di liquidità delle casse comunali, però noi restiamo convinti che segnali di cambiamento potevano e dovevano essere proseguiti.

Occorreva, signor Presidente del Consiglio, vigilare e garantire su un maggior coinvolgimento dei Consiglieri Comunali nelle scelte e nelle decisioni amministrative, come prevede la legge.

Così come occorreva, signor Sindaco, una maggiore azione di direzione e coordinamento con i suoi Assessori che, va ricordato, sono solo dei Consiglieri del Sindaco e non hanno potere decisionale.

Così come occorreva darsi un minimo di programmazione per raggiungere obiettivi perseguibili e validi in tempi ragionevoli.

Ora tutto questo grazie anche alle nostre sollecitazioni è stato riconosciuto e accettato da tutti con la firma del cosiddetto documento di intenti che lei poco fa ha menzionato.

Ma non basta, non è sufficiente, occorre rendere operativi ora e subito i punti previsti nel documento da parte di tutti, il Sindaco e il Presidente del Consiglio devono farsi garanti del loro rispetto e della loro attuazione.

Però non è soltanto una questione di metodo, la crisi economica e sociale ci richiama alla sostanza del nostro operare, il lavoro che non c'è, il lavoro perso, il lavoro precario, il lavoro sospeso e i problemi conseguenti devono trovare l'impegno immediato e condiviso di tutto il Consiglio Comunale da subito nel nuovo Bilancio di Previsione.

Signor Sindaco, signori Consiglieri noi siamo convinti che la firma del documento di intenti e gli impegni rinnovati oggi di fronte al Presidente del Consiglio saranno da tutti rispettati con onore e lealtà.

Già domani il capo dell'Amministrazione ossia il Sindaco, come ha già detto, darà delle risposte concrete a quegli impegni con urgenza per rilanciare l'azione amministrativa compatibile con le esigenze sempre più pressanti dei cittadini tutti.

Concludo dicendo che noi continueremo a dare tutto il nostro contributo per la risoluzione dei problemi, ma anche a vigilare per la piena attuazione di quanto concordato e di quanto da lei detto Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Tucci. Prego Sen. Coletti.

COLETTI:

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, cittadini io devo sottolineare e apprezzare il coraggio del Sindaco D'Ottavio con il quale ha sottolineato in quest'aula le difficoltà incontrate nella gestione di questo primo anno e mezzo di Amministrazione e delle difficoltà che ci sono nell'ambito della sua Maggioranza per problemi che non riguardano spesso la sostanza dei problemi della città, ma che fanno riferimento ai metodi di gestione, condivisione in modo particolare, partecipazione e condivisione delle scelte e qualche risposta concreta ai cittadini, quelle che il Comune può dare ai cittadini.

Io in quest'aula siedo dal 1975, poi chi vuole fare i conti dell'età può farlo ma c'è anche l'anagrafe aperta a tutti i cittadini, siedo in quest'aula dal 1975 e tutte le Amministrazioni che si sono succedute hanno parlato dello sviluppo, della crescita e se vi posso dire ho la raccolta della stampa dal 1970 ad oggi dei quotidiani e dei settimanali più importanti della nostra zona con la raccolta degli articoli riguardanti Ortona.

C'è da ridere amici cari e io sto ripassando in questi giorni quello che qualcuno ha detto, quello che qualcuno ha fatto e come si è comportato nello specifico nell'andare degli anni, quindi potrei parlare ore sulle cose che stiamo dicendo, la disoccupazione, lo sviluppo, il porto se ne parlava nel 1944 il primo Sindaco del dopoguerra, ne parlava il Sindaco Albanese, ne parlava il Sindaco Giordano Veri, sto porto che è l'assillo degli ortonesi oggi è ancora il problema più importante della città perché è una infrastruttura che serve per creare lo sviluppo.

Io apprezzo molto l'intervento di Remo Di Martino perché io ho fatto l'Opposizione in questo Consiglio Comunale per gran parte degli anni in cui ci sono stato, tranne 7 anni che sono stati in Maggioranza, però io penso che gli amici che hanno guidato questa città hanno la capacità di riconoscere che quando sono stato all'Opposizione ad Ortona, magari ero in Maggioranza fuori Ortona, ho dato un contributo non indifferente con qualche strigliate anche ai Sindaci e agli amministratori dell'epoca per risolvere qualche problema della città.

Però dobbiamo sapere quali sono le competenze del Comune, se noi diciamo "la disoccupazione incombe" è come se il Comune avesse la capacità di risolvere i problemi occupazionali.

Qualcosa lo stiamo facendo pure, io adesso dovrò dire qualche iniziativa che questa Amministrazione ha portato avanti, parliamo di altri problemi che non sono di competenza del Comune, certo il Comune ha la capacità di indirizzare, di creare le condizioni per uno sviluppo, certo se discutiamo mi diceva Fratino l'altro giorno "se discutiamo di un insediamento industriale e creiamo le condizioni per farle scappare le imprese da questa città sicuramente poi ognuno si porta le proprie responsabilità", se avremo la fortuna di avere delle iniziative che possono dare sviluppo e occupazione a questa città e l'Amministrazione è resistente o inadempiente a delle iniziative certo che porterà la responsabilità.

Io voglio dire invece caro Sindaco D'Ottavio che tu sei molto modesto perché le cose che hai fatto in questo anno e mezzo non le dici e non ci sali a cavallo, ho letto o mi hanno

detto che un'opera in pochi mesi è stata inaugurata 4/5 volte da vari personaggi diversi.

Tu hai fatto il tuo dovere, hai portato avanti le iniziative della passata Amministrazione in silenzio, che hai condiviso, hai portato a termine la Postilli Riccio, ci stai lavorando per fare altri progetti per valorizzare quel territorio, hai fatto 4.500.000 di mutui, 3 appalti sono stati già fatti, un po' di economia si è mossa anche con questi investimenti, altri appalti si stanno facendo in questi giorni.

Hai portato a casa il risultato del dragaggio del porto in un momento in cui c'era il deserto, non lo dice nessuno! 9.200.000 euro che saranno appaltati nei prossimi giorni da questo Comune, stanno scrivendo la convenzione per trasferire i soldi al Comune perché il Cipe ha dato il parere favorevole su un progetto che ha dovuto fare questa Amministrazione.

Io vi prego queste cose diciamole, che poi ci sono altri problemi condivisibili con quanto ha detto Enzo Tucci che ha fatto il riassunto delle difficoltà e dei problemi che incontriamo noi Consiglieri Comunali tutti i giorni sono d'accordo con Enzo Tucci e con i 3 Consiglieri dissidenti, tant'è che il documento dei 3 Consiglieri è stato fatto proprio prima dal PD interamente, dal gruppo e dal partito, poi è stato fatto proprio dall'IDV, poi dall'UDC e poi condiviso da SEL.

Io penso che quel documento, caro Remo, potrebbe essere condiviso anche da te, dal tuo gruppo politico e dall'intera Minoranza.

Io sono il fautore del confronto in aula, ho detto al Sindaco in privato e glielo dico in pubblico che con la Minoranza bisogna costruire perché la Minoranza ha il dovere di dare un contributo alla soluzione dei problemi di questa città, come ho fatto io, è vero che ci sono stati dei periodi di scontro io mi ricordo tra la DC e i Socialisti negli anni '80, periodo '90/'93 DCAP Socialista all'Opposizione e tu c'eri caro Remo con noi... (Intervento f.m.) si c'eri, tu nel '90 sei stato eletto Consigliere Comunale, facevo le quaderne e scrivevo "Di Martino" quindi mi ricordo, per dare un contributo a te e a Carlo Borromeo per farvi eleggere in Consiglio Comunale, mica ci dobbiamo vergognare, proveniamo tutti dalla stessa madre politica che ci ha formati per fortuna, perché chi ha vissuto dentro i partiti, quelli veri non quelli di adesso, si sono formati politicamente.

Allora io dico che quelle osservazioni fatte dai 3 Consiglieri, caro Sindaco, sono state fatte proprie dai 3 partiti e dal 4° partito che hanno contribuito alla vittoria delle elezioni, dico vittoria e non sconfitta lo voglio dire a Remo, io ho vinto e ho perso nella vita caro Remo, quindi uno deve continuare a fare il proprio dovere, perdi, vinci, stai in Maggioranza, stai in Minoranza devi fare sempre il tuo dovere con coerenza facendo il bene della collettività.

Tu sai benissimo quante ne abbiamo fatte insieme quando io ero in Minoranza al Comune di Ortona, qualche giorno ne parleremo pubblicamente ma io mi aspetto da questo Consiglio nei momenti decisivi l'unanimità sui problemi più importanti della città.

Sono convinto che amministratori accorti come quelli che ci hanno preceduto, lo stesso Puletti con cui ho avuto un rapporto, ma anche con Fratino sicuramente sui problemi più importanti troveremo la disponibilità a correre insieme nelle sedi in cui si prendono le decisioni che possono influire su questa città.

Caro Sindaco la bretella del porto si sta finendo ed è una importante infrastruttura che insieme al porto che viene dragato, insieme al PRG che è ripartito, insieme al PR portuale che andrà in aula prossimamente per l'approvazione io penso che qualcosa di buono questa Amministrazione l'abbia fatto.

Certo, la inesperienza, la necessità di... tra i Consiglieri della Maggioranza ma anche in un rapporto franco con i Consiglieri di Minoranza nelle Commissioni consiliari dobbiamo approfondire di più gli argomenti e raccogliere quanto di positivo proviene dai banchi della Minoranza.

Le Commissioni esistono per questa ragione ed ecco perché io penso che la tua dichiarazione insieme al documento di intenti servirà per superare le difficoltà che ci sono in questo momento e per riprendere con maggiore entusiasmo, lo voglio sottolineare, in questo periodo di difficoltà la Giunta ha lavorato, certo se si gira dietro e non trova la sua Maggioranza non lavora né con entusiasmo né con tranquillità, quindi dobbiamo ripartire con l'entusiasmo dei primi mesi e andare ad un confronto leale con i Consiglieri che fanno parte della Minoranza nelle sedi opportune, nel Consiglio Comunale e nelle Commissioni perché dobbiamo raccogliere le indicazioni che provengono senza fare gli altezzosi, non siamo abituati, la nostra scuola non ci ha insegnato di fare gli altezzosi, quindi possiamo sicuramente discutere.

Volevo precisare che il Sindaco ha detto che ritirerà le deleghe per cui l'organismo Giunta Comunale è in piedi questa sera e sarà in piedi domani mattina fino ad una revisione... (Intervento f.m.) l'Assessore fa parte di un organo che ha delle competenze, si chiama Giunta, che ha delle competenze che non sono né del Sindaco e né del Consiglio Tommaso, scusami.

(Intervento f.m.) studiate la Legge 267, ma poi mi dici che faccio il professore, la delega non esiste più, quale delega?

Infatti sovrintende all'attuazione delle Delibere della Giunta in un settore, si chiama sovrintendere, la delega non esiste più, trovami nella 267... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Per cortesia...

COLETTI:

La delega "sovrintendere", se tu leggi... (Intervento f.m.) no, esiste la delega sovrintendere, se voi leggete le deleghe non dice *a trattare gli affari*, a sovrintendere in quella materia.

Scusate se non avete letto la 267 con tutti gli anni che state qua mi meraviglio veramente.

PRESIDENTE:

Senatore Coletti!

COLETTI:

Chiedo scusa, comunque la Giunta ha delle funzioni che non sono né del Consiglio e né del Sindaco, azzerare la Giunta significa tagliare la testa ad uno degli organi fondamentali del Comune che ha una competenza di indirizzo ai Dirigenti, perché tutte le competenze che non sono del Consiglio e non sono del Sindaco, si chiamano "competenze residuali", sono della Giunta perché la Legge 267 ha modificato la precedente impostazione che dava al Consiglio Comunale le competenze residuali.

Non l'ho scritto io la 267, sta lì, basta leggere, basta rifletterci un pochetto.

Comunque non è che staremo senza Giunta, c'è una Giunta che la mattina si riunisce per dare degli indirizzi ai settori per quanto riguarda le attività da svolgere.

PRESIDENTE:

Senatore se si può avviare...

COLETTI:

Ho finito. Sindaco chiedo solo di rispettare i tempi che tu hai comunicato al Consiglio per dare una risposta concreta e per riprendere il lavoro con entusiasmo, lo voglio sottolineare, nell'ambito della Maggioranza con un confronto sereno con i Consiglieri di Minoranza.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora organizziamoci così... (Intervento f.m.) chiedo scusa Senatore Coletti! (Intervento f.m.) Consigliere Musa per cortesia un attimo soltanto.

Questa è un'assise civica e politica di conseguenza non è che siamo blindati, possiamo addivenire ad un'intesa.

Allora interventi avevo detto all'inizio di 5 minuti tollerabile uno sfioramento, visto che c'è la richiesta di brevi repliche alla luce di un documento letto da un Consigliere Comunale, brevi repliche ma che siano brevi.

Giulio Napoleone, prego.

NAPOLEONE:

Grazie Presidente. Buenasera a tutti i presenti.

Non è un caso che questa discussione, anzi è casuale che questa discussione avvenga in una giornata importante, l'ha ricordato anche prima il Sindaco, per le sorti del Parlamento Italiano.

Ovviamente la visione che ho avuto del Sindaco è leggermente diversa per quanto mi riguarda perché io ritengo sia una giornata veramente molto triste per la politica, per come si sono svolti i fatti, per come si è arrivati a questo passaggio in Parlamento e al Senato su questa votazione.

Questo è un segnale molto grave che poi nel nostro piccolo lo stiamo vivendo in questa serata, è per questo che non mi entusiasmano molto le diatribe che hanno esclusivamente una matrice politica di parte, sebbene siano importanti e facciano anche parte del gioco delle regole di questo sistema.

Però come a livello nazionale così anche a livello locale le cose più importanti sono i problemi che attanagliano da una parte una nazione la gravissima crisi economica e occupazionale e tanto si può dire per la nostra città.

Quindi è vero che gli amici dell'Opposizione dal documento scritto manifestano questo malessere, però caro Sindaco lei ha avuto una responsabilità molto grande da parte dell'elettorato, la città di Ortona le ha dato il compito di risolvere i problemi della città in primo luogo, anche a costo di andare contro i giochi della politica.

Lei ha tanti problemi in città Sindaco, i lavori li state facendo e va bè diamoli per scontato, però i problemi sono tanti; lei deve passare sopra come un carro armato a tutti i problemi che si pongono davanti soprattutto se si tratta di problemi legati alla "politica", quella che purtroppo oggi viene molto denigrata.

Quindi lei ha la sua responsabilità, deve andare avanti ed io al posto suo avrei azzerato la Giunta, sarebbe stato quello un segnale molto forte perché lei ha la facoltà e la forza di poterla rifare il giorno dopo...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. Consigliere Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Buenasera a tutti. Saluto... documento e quello che ritiene di fare come Sindaco.

Io mi metto nei panni del cittadino... quello che vi abbiamo lasciato in eredità. Oggi dopo 17 mesi di Amministrazione io devo sentire 3 Consiglieri Comunali che mi parlano di un documento per cercare l'unità di intenti, 17 mesi dopo i 18 anni e non avete ancora trovato l'unità di intenti. Dovete dire, Sindaco come lei possa essere credibile verso i nostri concittadini nel cercare questa unità di intenti, probabilmente vi serviranno altri 17 mesi, siamo arrivati a 34 e si tornerà a votare, questa è la realtà. Allora io credo che la proposta fatta dal Consigliere Di Martino, Capogruppo del PDL, credo che sia una proposta sensata e responsabile perché penso che oggi la nostra città meriti un gesto di responsabilità da parte sua innanzitutto, perché lei ha avuto il 75% del consenso popolare e mi dispiace dirlo ma il 75% dei cittadini che l'hanno votata si sentono traditi da questa Amministrazione. Credo che anche l'intervento del Senatore Coletti che cerca sempre con la sua bravura, con la sua capacità di convincere un po' tutti ma soprattutto voi, credo che non sia il problema della vostra Amministrazione, voi dovete dire alla città qual è il vostro problema perché se è vero quello che dice il Senatore Coletti siete bravi, non si capisce perché questa Giunta deve essere azzerata, perché devono essere tolte le deleghe. Allora dov'è la verità? Sindaco lei ha detto una cosa e il Senatore Coletti ne ha detta un'altra, in mezzo ci sono i 3 Consiglieri dissidenti, voi state creando una confusione che sta facendo perdere credibilità alla città e a voi. Noi vogliamo collaborare lo stiamo dicendo dal primo giorno, il Senatore Coletti ancora dice che bisogna collaborare con la Minoranza, ma io sarei contento se intanto collaboriate voi, cercate di collaborare prima voi, voi volete far collaborare la Minoranza? Ci state ancora a prendere in giro? Io mi sento preso in giro perché non siamo stati chiamati su un argomento a dare il nostro contributo e credo che da questi tavoli ci siano persone che hanno lavorato con onestà per 18 anni e possano dare un piccolo contributo, questo non è stato fatto. Io non vi credo, caro Sindaco io non le credo più perché lei nella festa di insediamento disse tante belle parole di coinvolgimento della Minoranza, che bisogna salvaguardare quello che è stato fatto non è stato salvaguardato nulla. Allora io le chiedo a nome del gruppo Insieme per Cambiare veramente un gesto di responsabilità, quindi quello che ha detto il Consigliere Di Martino... (Intervento f.m.) quello di dire la verità alla nostra città, di risolvere i problemi della nostra città...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Castiglione. Prima di dare per la breve replica ci sono Fratino e Marino. Prego Consigliere Fratino.

FRATINO:

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve, anzi invito il Presidente siccome poi quando si parla si perde il senso del tempo, dopo 3 o 4 minuti dimmi "sono passati 3 o 4 minuti".

L'intervento politico l'ha già fatto il mio Capogruppo e lo condivido appieno.

Ho apprezzato Sindaco che hai iniziato il tuo intervento salutando, quello che è successo con Gioia, quello che è successo a Roma oggi, anch'io lo faccio non ho difficoltà a dire che con il cuore stavo con quelli che avrebbero comunque votato la fiducia a Letta del PDL.

Poi volevo dire passi per un bonaccione, è il pregio e il difetto che hai, il buono e il limite che hai "Enzo è un bonaccione" e invece devo darti atto che sei riuscito a fare qualcosa che a me non è riuscito, praticamente con tutta la crisi politica che c'è,

documenti di varia natura, chi scappa di qua, chi scappa di là, chi viene e chi non viene tu hai detto chiaro e tondo “questi sono gli Assessori, discutiamo delle deleghe, discutiamo di quello che volete ma gli Assessori sono questi”.

Poi mi piace che hai ritirato qualcosa che non c'è ma su questo non entro.

Poi io so che la Giunta è un organo monocratico e che l'Assessore vale come componente della Giunta e agisce come componente della Giunta, esiste in quanto firma una Delibera di Giunta, la Corte dei Conti non è d'accordo, su questo non è d'accordo ed io ho rischiato il rinvio a giudizio per omicidio colposo da Assessore ai LLPP, quindi su questo non tutti la pensano così.

Comunque devo dare atto che sei riuscito a fare quello che io in 10 anni da Sindaco non sono riuscito a fare.

I miei Consiglieri Comunali, adesso dovrei dire un detto ortonese volgare quindi non è il caso di dirlo, mettere soldi e vedere cammello, ci sarebbe un detto ortonese che lo dice ancora meglio ma il prestigio dell'aula mi impedisce di citarlo.

Io di dire “tolgo e deleghe, votate il Bilancio e poi domani...” diciamo che più che una risata non avrei ottenuto dai miei Consiglieri.

Sei stato bravo hai detto chiaro e tondo “questi sono i 5 Assessori, qualcosa lo spostiamo di qua, diamo qualche delega al Consigliere”, poi la delega al Consigliere i miei ridevano perché il Consigliere se vuole occuparsi di qualcosa se ne occupa tranquillamente, la delega al Consigliere non esiste.

Il Consigliere Comunale che si vuole occupare di sociale, degli animali, dell'urbanistica, delle fognature, di quello che vuole lo fa, non ha bisogno della medaglietta, addirittura forse non ne ha bisogno neanche l'Assessore.

Ecco, sarebbe più logico o perlomeno ai miei tempi funzionava così che se c'è un problema politico, i Consiglieri Comunali di Maggioranza non si riconoscono in una Giunta io Sindaco dico “allora funziona così, eccovi il libro bianco discutiamo di cosa fare”, quindi togliere la delega di per sé non significa nulla.

Però apprezzo il fatto che sei un finto bonaccione... questa è la Giunta, queste sono le persone, l'agricoltura da Di Carlo la passiamo a Coletti, l'urbanistica da Coletti la passiamo a Di Carlo, il sociale lo diamo a Marino ma questo è, bravo, io non ci sono riuscito.

Poi ti portano il Bilancio a me dicevano “mettere soldi vedere cammelli”, anzi dicevano qualcosa di più volgare.

Poi concludo riallacciandomi a quello che ha detto il mio Capogruppo che condivido e che in qualche modo ha detto anche il Senatore Coletti, noi siamo pronti penso tutti, siamo qua per lavorare per la città poi la città di queste battaglie politiche poco interessa, Sindaco non sarai giudicato per queste cose se hai azzerato la Giunta o non hai azzerato la Giunta, la città vuole essere governata e su quello sarai giudicato.

Quindi siamo qua per la città.

Allora se cominciamo a lavorare su qualcosa di importante per la città io credo che non per colpa vostra per l'amor di Dio, per tante ragioni il vero problema di questa città oggi sia il lavoro, non è colpa dell'Amministrazione D'Ottavio ci mancherebbe altro.

Allora se ci vogliamo sedere intorno ad un tavolo e parlare di lavoro seriamente con i numeri non con le vocazioni, la Postilli Riccio si dice “quanto è lunga? Quanti stabilimenti balneari si possono fare? Quante persone ci lavorano per ogni stabilimento balneare? Dietro quanti bar si possono fare? Quanti ristoranti? Quanti alberghi?” contare la gente con i numeri che può andare a lavorare non le vocazioni, non questa deriva qualunquista che si sta prendendo, qualunquista non nel senso di Guglielmo Giannini ma il qualunquismo... è pericoloso.

Quindi se ci vogliamo sedere attorno ad un tavolo su questi temi, sul tema fondamentale che è il lavoro penso tutti siamo pronti.

Caro Senatore qua il problema non è se si draga il porto grazie a te o grazie a me, il problema è che c'è qualcuno che dice che se si draga il porto arrivano le navi grandi quindi passano tanti camion e quindi si rovina l'ambiente.

Quindi dobbiamo chiarirci su che cosa vogliamo fare, non è stare a discutere o litigare di chi è il merito, parlo del porto perché è la cosa che forse mi è più vicina ma questo è ancora più in generale.

Quindi su queste tematiche, sul lavoro soprattutto credo tutti siamo pronti a lavorare seriamente, poi oggi abbiamo avuto due sorprese, una di Berlusconi e una del Sindaco D'Ottavio, Enzo è vero ti invidio un po' a me non me l'avrebbero fatto di votare il Bilancio e poi domani mattina vediamo.

PRESIDENTE:

Grazie. Il Consigliere Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Buonasera al pubblico, agli Assessori, al Sindaco e ai Consiglieri colleghi.

Dunque io in qualità di Capogruppo di SAL, cioè di un gruppo che ha fatto parte della coalizione che ha appoggiato la vittoria del Sindaco D'Ottavio, questa serata penso che sia importante perché alcune cose sono state dette in quest'aula da parte del Sindaco e quindi penso che poi sono dichiarazioni, parole molto importanti perché c'è un riconoscimento ufficiale di una crisi politica che sicuramente è tutta interna alla Maggioranza che in questo anno e mezzo ha governato la città.

E' una crisi che sicuramente non fa bene alla città e che quindi va risolta nel più breve tempo possibile.

I temi che sono stati sollevati sono tutti molto importanti e meritano una risposta altrettanto importante e urgente.

Io dico che sicuramente degli errori sono stati fatti, del resto tutti i documenti, le critiche, le osservazioni fatte in questi mesi ci sono state da parte nostra e da parte di altri Consiglieri, quindi di questi errori sicuramente bisogna farne tesoro e porvi rimedio.

Quindi la dichiarazione del Sindaco questa sera penso che intanto riconosca questo primo punto cioè che qualcosa non è andato altrimenti, come diceva qualcuno prima, non si spiegherebbe perché a questo punto il Sindaco sta rivedendo le varie deleghe.

Io come Capogruppo di SEL noi siamo stati chiamati dal Sindaco, siamo stati chiamati a riprendere il percorso che avevamo interrotto qualche mese fa, noi abbiamo dato da subito la disponibilità ad ascoltare e a partecipare agli incontri, però abbiamo chiesto delle cose precise e queste cose io le vorrei risottolineare sono ormai conosciute dal Sindaco.

La prima cosa intanto è quella che ci interessa prioritariamente la ridefinizione, o meglio una declinazione del nostro programma amministrativo, dobbiamo prioritariamente ridefinire verso quale obiettivo questa Amministrazione deve camminare, cioè che cosa vuole raggiungere per il bene della città perché se qualcosa, secondo noi, non ha funzionato è proprio questo, cioè la mancanza di un obiettivo, l'andare ognuno per conto suo e quindi se tante cose si sono fatte secondo noi non sono state finalizzate poi ad un obiettivo unico che è quello, appunto, della crescita di questa città.

Quindi quello che abbiamo chiesto prioritariamente è ridefinire un progetto ovviamente declinandolo da quello che era il nostro programma amministrativo, ridefinire un progetto, ristabilire i punti da raggiungere anno per anno e quindi farsi un programma.

Il secondo punto che ci premeva e che abbiamo chiesto al Sindaco è quello di ridefinire le deleghe ai vari Assessorati.

Noi pensiamo che ci sia uno scompenso nel lavoro che gli Assessori hanno portato avanti e quindi pensiamo che riorganizzare le deleghe serva proprio per lavorare meglio, serva per produrre meglio il lavoro che sicuramente è tanto, amministrare una città di 23.000 abitanti è un compito importante e quindi noi pensiamo che bisogna andare in questa direzione, nel ridefinire le deleghe che poi verranno date ai vari Assessori.

Sia sul primo punto, cioè sul progetto, e sulla (parola non chiara) delle deleghe noi consegneremo al Sindaco una nostra proposta che ovviamente ha il beneficio dell'inventario, comunque è una proposta che vorremmo fare che consegniamo al Sindaco e a tutta la Maggioranza.

Un ultimo punto è quello che, e questo ci teniamo particolarmente, che questo riassetto, se ci sarà, se ci vedrà protagonisti, se lo concluderemo e io penso che la strada è avviata chiediamo che sia un riassetto definitivo, chiediamo che questa città possa contare su una Giunta da oggi, da domani, dalla settimana prossima fino alla fine della legislatura.

Pensiamo che non possiamo permetterci altri passi falsi, non possiamo permettere che la città subisca periodiche crisi dovute magari a scadenze elettorali che poi cambiano le varie maggioranze ma che, secondo me, non devono influire sull'attività amministrativa di una città.

Gli ortonensi si sono espressi nel giugno 2012 per cui devono tornare a riprendere la parola a giugno, maggio quello che sarà del 2017.

Noi chiediamo che si rimetta mano, così come ha annunciato il Sindaco, ma che sia un passo definitivo, la città se l'aspetta, la città lo esige noi pensiamo e quindi noi siamo pronti eventualmente a fare la nostra parte.

Apro una piccola parentesi su quello che riguarda il discorso legato all'occupazione e al lavoro e sicuramente in questi giorni anche con il contributo di alcuni Consiglieri che sono stati eletti all'interno della Commissione che si occupa del lavoro, abbiamo definito un documento molto corposo, molto interessante, abbiamo lavorato per diversi mesi a questo documento ovviamente incontrandoci con diverse parti sociali, avendo incontri anche con esperti.

In questi giorni il Presidente della Commissione che è il Dott. Euclide Di Pretoro consegnerà al Sindaco il risultato.

E' un documento importante che contiene anche un'analisi della situazione del territorio ortonese e anche una serie di proposte.

Ci siamo così voluti anche sbilanciare nel fare proposte.

Questo lo dico perché è importante che il Consiglio Comunale e la città sappia che per quel che ci riguarda SEL ha partecipato attivamente in questi mesi pur uscendo dalla Maggioranza.

Abbiamo partecipato lavorando sempre e comunque quando ci stava da fare e quindi siamo pronti a riprendere questo cammino ovviamente se ci sarà data la possibilità e se ci saranno le condizioni che ho prima detto e che penso siano importanti per lavorare in serenità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. Per una breve replica vista la richiesta i Consiglieri Di Martino e Musa. Prima Di Martino a meno che non decidano diversamente loro.

DI MARTINO:

Se avessimo sentito prima il Consigliere Tucci e il Consigliere Marino forse i lavori sarebbero stati anche meno farraginosi come sono sembrati perché siamo partiti con una dichiarazione del Sindaco che sembrava della crisi che... io non so se a qualcuno del pubblico che vorrebbe sedere qui dentro dispiacerà, ma a me questo clima piacevole per certi versi di collaborazione spero che non sia ipocrita nel senso che è vero, lo condivido però alcune cose sono fondamentali di ragionamenti politici.

Il Senatore Coletti non solo ha detto che state lavorando e va bene, se lo dice lui ci crediamo, ma ha detto anche che tutto quello che è stato fatto nel corso di questi anni si doveva fare, ha detto che c'era un amministratore capace prima che tante cose abbiamo fatto insieme ed è vero.

Ma questa però è una impostazione politica e amministrativa che vede una affermazione molto chiara perché c'è ancora chi continua a dire e stanno seduti vicino a te, nel senso politico, che invece la città deve ancora pagare il disastro delle Amministrazioni del Centrodestra, anzi qualche passaggio l'ho letto pure nel documento dove si fa sempre riferimento "ma come noi siamo stati eletti dopo 18 anni di disastro, di difficoltà ecc."

Levatele di mezzo queste cose, c'è questo clima così favorevole, così idilliaco diciamo le cose come stanno, addirittura io ho ritrovato la famosa Delibera del 1993 che è il 29 settembre del '93 quando andò "a casa", uso un termine...non avevo mai riletto gli interventi alla Delibera con la quale il Di Bartolomeo bis o ter andò a casa, quando la vuoi la leggete... ha distrutto la città come qualcuno dice e che poi fa una qualsiasi manifestazione che sembra che adesso tutto quanto è cambiato ed è tutto diverso.

Non è così, io l'ho detto dall'inizio l'Amministrazione D'Ottavio sembra il Fratino ter, sembra la continuazione dell'Amministrazione Fratino con uomini magari più simpatici, con uomini meno anticipatici, ma sembra un Fratino ter, è una Amministrazione centrista e questo qualcuno lo deve capire e capitelo altrimenti voi siete in una crisi dalla quale non uscite perché c'è un bisticcio di fondo che è politico.

Se tutti quanti condividiamo quello che è successo al Parlamento oggi, cioè che finalmente il Governo riesce a fare... che si è salvato il Governo al di là forse Giulio voleva dire per come è successo, ma non credo che lui abbia voluto dire che dovevamo andare a votare con il Porcellum così come abbiamo fatto.

Se è vero questo significa che siamo tutti quanti direzionati per cercare di salvare lo Stato, per cercare di salvare l'Italia, per cercare di salvare il Consiglio Comunale.

Allora mettetevelo in testa, se le cose non vi vanno bene dovete avere il coraggio di mettere le firme per mandare a casa, dice "ce ne andiamo a casa" ma mettete le firme!

La mia firma sarà la nona firma, quindi è inutile che qualcuno tira per la giacca "Di Martino fa, Di Martino dice" ecc. ecc., la mia firma sta per mandare a casa un'Amministrazione che ha 8 numeri per andare a casa che sono i vostri, altrimenti non ci sarebbero.

Quindi non voglio usare termini forti, che stiamo a fare noi questa sera qua?

Io faccio una proposta, andiamocene noi tanto è un problema loro, ve lo dovete votare avete i numeri, ve lo siete scritto, ci avete litigato, stasera avete detto che forse ci fate la pace e noi che vi dobbiamo dire che i soldi che avete speso fino ad oggi che sono di 10/12 di quello che avete già speso, perché questo devono sapere i cittadini, non stiamo votando niente perché stiamo facendo un Bilancio Consuntivo al 10 di ottobre.

Se io dico che invece l'Amministrazione Fratino, la vituperata Amministrazione Fratino faceva i Bilanci Preventivi al 31 dicembre non è che lo dico per offendervi, vi dico che c'era gente che si sedeva, si confrontava e litigava, facevamo anche gli Emendamenti ma approvava il Bilancio quando bisognava approvarlo, anche allora la legge consentiva di fare i Bilanci il 30 giugno, però è una scelta politica quella di farlo il 30 giugno.

Significa che avete consumato i 10/12 del Bilancio e che dobbiamo votare stasera?

Vogliamo fare una sospensione visto che dobbiamo votare insieme perché posso fare gli Emendamenti?

Volete qualche proposta visto che alcune cose le avete ignorate? I rapporti con i Balcani, tutto quello che possiamo fare per il Cammino di S. Tommaso, vogliamo fare una sospensione e ci mettiamo qualcosa di concreto in questo Bilancio per questi 2 mesi? O prendete l'impegno a fare il Bilancio Preventivo per dicembre, ci sediamo tutti insieme e a dicembre facciamo un Bilancio Preventivo?

Io non devo fare l'Assessore, non devo fare niente Enzo, se tu vuoi la mia collaborazione e credo che questo valga per tutti, dà alle persone che hai vicino che la smettessero di dire che noi abbiamo fatto i disastri perché non sono veri questi disastri, non ne è emerso uno di disastro fatto da noi.

Poi corro il rischio di entrare in polemica cosa che non voglio fare, allora cari amici uscite allo scoperto, vi serve il tempo per poter risolvere questa crisi? Che anche questa sera è stata ribadita, avete bisogno di tempo? Dovete mettere apposto delle cose? Mettetele apposto, questa sera volete questo Bilancio? Votatelo, certo non potete dire questa sera che noi dobbiamo votare il Bilancio, non ve lo possiamo votare, l'appello pure che il Senatore Coletti ha fatto "votate il Bilancio" ma stasera non lo possiamo votare, dovremmo sederci, dobbiamo fare una sospensione e se volete possiamo anche aprire un tavolo per fare un Bilancio condiviso ma forse è meglio che lo facciamo sul Preventivo ma facciamolo però ad ottobre, prendi l'impegno Sindaco a risolvere questa crisi.

Ecco che potresti fare, ti do un'idea, quel documento che hai fatto mettici il Bilancio Preventivo entro il 31 dicembre, questo dovrebbe dire il Consigliere "voglio il Bilancio Preventivo il 31 dicembre", poi venite qua e sul Bilancio Preventivo ci confrontiamo e così la città sa che il prossimo anno spendete o non spendete.

Il 31 dicembre dovete fare il Bilancio come l'Amministrazione del vituperato Fratino e con tutto quello che ci siamo dovuti sentire e che, ripeto, qualcuno continua a dire il prossimo Consiglio Comunale se continua sui social network questo rimbalzo di voci che dice "io sono bravo perché ho messo questo bel manifesto e gli altri sono cattivi perché non solo spendevano ma perché hanno lasciato i disastri", se non finisce questo vuol dire che dovremo cambiare anche i termini dell'approccio di questo Consiglio Comunale.

Non avete risolto niente e l'abbiamo capito, se volete farvi il Bilancio ditecelo perché francamente almeno per quanto mi riguarda non ho intenzione di impiegare il mio tempo per fare da testimone ad una cosa che francamente non mi entusiasma, non ci provo nessun entusiasmo nel vedere quello che state facendo voi.

Se volete invece fare una proposta di condivisione di qualcosa fate voi una sospensione, si riuniscono i Capigruppo e vediamo di fare qualcosa e uscite finalmente da questa empasse nella quale vi siete cacciati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Musa, prego.

MUSA:

Sempre due minuti Presidente. Certo io dopo che il Consigliere Tucci ha letto questo proclama a nome e per conto di altri due Consiglieri Comunali ma non dimentichiamoci che la quarta persona che è dissidente da questa Amministrazione sta qua, non è che possiamo dire sempre 3, ne siete 4 di persone dissidenti.

Volevo ricordare intanto che le deleghe ai Consiglieri comunali non c'è bisogno che le ritirate perché verranno già riconsegnate, quindi molti di loro le hanno già riconsegnate quindi non ritiri niente Sindaco perché il 75% dei Consiglieri Comunali già te le avevano ridate prima, quindi non ci serve neanche questa fatica.

Certo è che il colpo a sorpresa del Sindaco è stato sorpassato dal colpo a sorpresa del Consigliere Tucci che si è fatto un volo carpiato, mezzo rovesciato con difficoltà 7 e 8 però non hai avuto il coraggio di tuffarti di testa, ti sei tuffato di piedi, salvandoti e cercando di salvare la faccia, scusami se io dico queste cose anche un po' crude che mi dispiace, non a livello personale ovviamente.

Tu hai detto le cose e hai letto un documento che gira da 3 mesi, è lo stesso documento, non è cambiato nulla perché io ti ho seguito, ho seguito quello che avete rilasciato nei mesi precedenti e hai detto "interessi di parte", hai ribadito sugli interessi di parte, hai detto "non tiene conto delle difficoltà".

Io vi faccio una domanda a tutti e 4, ma voi questo Bilancio che poi è diventato il motivo per il quale siete venuti in aula a votare, voi siete venuti a votare questo Bilancio, io mi auguro che voi questo Bilancio l'avete letto, sono sicuro che l'avete letto, motivo per il quale mi sorprende perché siete venuti a votarlo.

Voi state votando un Bilancio che poi ci entreremo, che toglie i soldi alle scuole, voi siete venuti a votare un Bilancio che mi auguro voi non riconoscete come essere un Bilancio vostro, come non lo è mio, io lo voterò contro fortemente.

Lo motiverò ovviamente nell'intervento dovuto ma voi avete dato il presupposto di venire in aula per votare questo tipo di Bilancio, questo è ancora più grave di quello che avete fatto fino ad oggi.

Voi credete ancora alla Befana? Credete ancora alla Befana che domani il Sindaco, le Giunte, ridistribuisce.

Il problema si chiama regionali, non ce lo nascondiamo, il problema si chiama regionali e ognuno sta cercando di fare il suo gioco a discapito della città di Ortona, è una responsabilità che vi portate addosso perché Remo Di Martino ha detto che metterebbe la nona firma su un pezzo di carta, signori io sono stato l'unico a dare un pezzo di carta in Segreteria del Sindaco con la mia firma quando c'era la fibrillazione forte, quando tutti quanti voi dicevate non solo quello che avete detto stasera ma anche peggio, pensando che la ragione di ognuno di noi è che se una Amministrazione non può andare avanti mette le firme su un pezzo di carta, su quel pezzo di carta di sfiducia al Sindaco, questo è giusto che si sappia anche perché è pubblico, ci è rimasta solo la mia firma che non mi dispiace nel modo più assoluto.

Io 3 mesi fa ho protocollato un pezzo di carta dove ho detto "signori sfiduciamo il Sindaco e andiamo a casa, con questi presupposti non ci si va" e con questo Bilancio che voi siete venuti a votare, purtroppo io dico perché non la penso come coloro che l'hanno redatto questo Bilancio, fate un male per questa città e ve ne porterete addosso la responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Abbiamo anche ultimato l'ora e mezza iniziale, ringrazio l'Avv. Di Martino anche per il clima.

Passiamo alla discussione degli O.d.G.

Primo punto all'O.d.G.: "Regolamento per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES). Esame ed approvazione"

PRESIDENTE:

Espone l'Assessore Gianluca Coletti.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Saluto Lei, il Sindaco, i Consiglieri e i colleghi della Giunta.

Con questa Deliberazione proponiamo di approvare il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi cosiddetta TARES.

Dando per letta la parte narrativa della proposta il Consiglio Comunale *delibera di approvare il Regolamento... (continua lettura)*

Poi c'è la proposta di votare, con separata votazione, la immediata eseguibilità.

Il Regolamento allegato, come ho letto nella proposta di Deliberazione, è composto di 29 articoli, abbiamo approfondito alcune questioni in Commissione però se ci sono altri chiarimenti, altre questioni poi magari le chiariamo e le approfondiamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Chiedo all'uscire di far fare un po' di silenzio nell'ingresso del pre Consiglio Comunale.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi, allora mettiamo a votazione il Regolamento... (Intervento f.m.) Giulio Napoleone, ho chiesto se ci sono interventi, non ha alzato la mano nessuno.

NAPOLEONE:

Ci stavamo consultando su quello che dovevamo fare. Capisco che far passare così al volo un Regolamento così pesante poteva essere un affare per l'Amministrazione, ma così non deve essere perché stiamo parlando di come verrà regolamentata per il futuro la tariffa dell'ex TARSU, quindi la TARES che poi lo vedremo in sede di Bilancio avrà un risvolto economico per le tasche dei contribuenti molto pesante.

Io su questo Regolamento volevo proporre un Emendamento, a prescindere da come è composto quindi non entro nell'approfondimento del Regolamento che di fatto è un Regolamento tipo calato nella realtà della nostra città.

Quello su cui mi volevo soffermare era sulle agevolazioni, ora siccome poi lo vedremo magari dopo quando si parlerà del Piano finanziario della TARES cioè tutto quello che è dietro al Regolamento servirà per dire come si applica la tariffa, a chi si applica, i mq, la percentuale, le riduzioni ecc.

Per tutto quello che poi è il nocciolo si vedrà dopo sul Piano finanziario che sottostà a questo Regolamento, cioè tutto quello che serve per poi distribuirlo a cascata come prelievo fiscale.

Per quanto riguarda il Regolamento volevo suggerire alcune modifiche sulle agevolazioni, perché? Perché sappiamo bene che non solo la TARES è un aggravio ulteriore rispetto alla vecchia TARSU proprio per come è formulata giuridicamente, proprio per questo è bene soffermarsi un po' di più su quelle che sono le agevolazioni, cioè cercare di non infierire più del dovuto sui contribuenti.

Mi sono anche andato a guardare i Regolamenti di altre città che hanno approvato questo strumento e devo dire che insieme alla riduzione per alcune categorie particolari e condivisibile riduzione che esisteva anche sulla TARSU, per le famiglie che hanno un componente con disabilità, oppure per alcune tipologie... ecco, è anche apprezzabile la riduzione per le microimprese per i primi 3 anni.

Io ritenevo insufficiente questa riduzione del 50% per le famiglie che hanno un indicatore ISEE reddito sotto ai 5.000 euro, io ritengo che questa agevolazione che riguarda le fasce di reddito vada articolata meglio, ho un Emendamento che sostanzialmente dice questo: sotto a 5.000 euro non gliela facciamo pagare questa TARES, si può fare.

Io propongo l'esenzione totale, non solo, ma aumenterei la soglia per avere questa agevolazione così come è prevista dal Regolamento, cioè io non vedo grande differenza tra chi ha un reddito di 5.000 euro e chi lo ha di 10.000 ai fini della TARES, ai fini del prelievo fiscale perché sappiamo bene come il livello di reddito si è abbassato, il livello di povertà sia aumentato.

Probabilmente queste sono fasce che risalivano a 10 anni fa, ci sono Comuni che hanno introdotto riduzioni anche a fasce di reddito più alte.

Quindi la mia proposta può benissimo non essere presa in considerazione, è quella di inserire una esenzione totale per le famiglie che hanno un reddito inferiore a 5.000 euro all'anno, e la riduzione al 50% per quelle famiglie che hanno un reddito fino a 13.000 euro sempre ISEE, e portare al 30% per quelle fasce di reddito da 13 a 17.000 euro e 20% di riduzione per quelle fasce da 17 a 24.000.

Non perché si voglia fare un favore a queste famiglie, ma perché sappiamo tutti come il prelievo fiscale generale, l'aumento del costo della vita, la riduzione delle entrate, dei ricavi, tutto porta a spingere affinché si... cioè c'è una rata in più, la TARES genererà una rata in più per i contribuenti.

Ritengo che debba essere presa in considerazione questa modifica, questo Emendamento che, come ho detto prima, non è nemmeno farina del mio sacco ma non è altro che frutto della consultazione di alcuni Regolamenti vigenti in diverse città d'Italia. Presento l'Emendamento, non lo leggo.

PRESIDENTE:

Grazie. Se mi può arrivare, se è sottoscritto. Consigliere Fratino, prego.

FRATINO:

Condivido l'Emendamento presentato dal Consigliere Napoleone.

Il giudizio sul Regolamento nel suo complesso non è negativo anche se credo che possa essere migliorato, poi al di là dell'approvazione che ci sarà in futuro si potrà migliorare.

Volevo chiedere all'Assessore fino a che ha ancora la delega... (Intervento f.m.) quindi prima di mezzanotte, io sul discorso della gestione della TARES ci ho lavorato tanto e so quanto è difficile.

So che comunque bisogna copiare chi ha iniziato questo discorso prima di noi nel nord Italia, nel nord Europa e capire che nel momento in cui ci si butta nella storia della raccolta differenziata, soprattutto con il sistema porta a porta che io dico in modo provocatorio ma non troppo che è stato forse il più grande errore della mia Amministrazione quello di lanciarsi in questa avventura, ovviamente fa onore alla città di Ortona perché abbiamo pagato un prezzo molto alto, volevo chiedere all'Assessore Coletti nei nebulosi Regolamenti che attualmente sono ancora in vigore c'è il discorso della riduzione fino al 60% per chi provvedeva in proprio a conferire rifiuti doveva presentare le pezze di appoggio di averli conferiti ad una ditta specializzata, mi sembra di capire che oggi questo non c'è più e che c'è semplicemente una riduzione del 20% per chi utenza domestica o utenza non domestica lo conferisce in proprio all'isola ecologica e c'è una pezza d'appoggio che va chiarita come si fa questa pezza d'appoggio, chi la fa, che documento deve attestare, bisogna produrre per

poter avere questa riduzione del 20% che vale per la... Sud, come vale per un pinco pallino che vive da solo.

Questo volevo capirlo. In effetti per come è adesso non ha funzionato molto bene perché... molto complesso sul quale in futuro, se volete, siamo tutti pronti a collaborare.

Purtroppo il discorso di... due secondi, quando hai detto Sindaco “questa è la Giunta e non si tocca” poi avrei dovuto proporre di ufficializzarlo anche noi perché da un punto di vista personale come uomini niente da dire, quindi potevamo votare la fiducia a questa Giunta, a questi Assessori questi sono e dopodiché le deleghe le ridistribuite come volete.

Purtroppo non l’ho fatto in quell’intervento, ormai non lo posso proporre più, così avevamo risolto la crisi e da domani si lavorava sulla TARES e su tutto il resto e si finiva questo balletto chi è dentro e chi è fuori.

L’hai deciso solo tu, bravo, da ora in poi non sei più il bonaccione come ti vogliono descrivere, sei uno con gli attributi, ti volevo dare una mano e non ci ho pensato.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore non ci sono altri interventi, se vogliamo fare un attimo una pausa mi chiede l’Assessore per esaminare l’Emendamento.

Non ci sono interventi contro la sospensione... (Intervento f.m.) se ci sono interventi sulla richiesta di sospensione altrimenti... (Intervento f.m.) allora chiedo scusa, l’Assessore ha chiesto un attimo di sospensione per vedere come incide, non ci sono interventi... (Intervento f.m.) prego, prego.

COLETTI:

Che cosa succederà? La proposta di Giulio è interessante, è una cosa che secondo me si può anche verificare.

Però secondo me ci sono anche altre modifiche da fare sulla 104 per esempio, non so se è stata applicata giustamente mi facevano notare, sull’unico abitante del nucleo familiare e così via.

Io penso che però stasera noi non abbiamo le proiezioni per quanto riguarda le incidenze dei... (Intervento f.m.) ho capito, la mia proposta è questa, se avete la capacità di farlo sì, altrimenti io penso sia una cosa difficile.

Però volevo dire una cosa importante, noi entro il 31 dicembre approviamo il Bilancio di Previsione 2014 indipendentemente da quello che dirà questo Governo che ogni mese caccia fuori un provvedimento, io so come si fa ad approvare i Bilanci prima del 31 dicembre, si fa una ipotesi di Bilancio che poi viene assestata secondo la normativa nazionale.

Però voglio ricordare a Remo siccome ti ho detto che sto rileggendo la stampa dal 1970 e mi trovo proprio verso quell’epoca che ti interessa, i Bilanci dal 2000 al 2012 solo 4 volte è stato approvato entro il 31 dicembre, 9 volte è stato approvato a marzo, aprile, maggio ecc... (Intervento f.m.) 2000-2012, ma per precisione.

Io sono d’accordo a fare i Bilanci entro il 31 dicembre, io sono stato un fautore in Provincia sicuramente l’avrai visto, perché serve da traccia e da limite anche alla Giunta che va a spendere i soldi, tu fai un Bilancio che arriva a settembre però dai un indirizzo politico quindi io sono d’accordo.

Quindi l’Assessore e la Giunta penso stiano lavorando per portare il Piano triennale entro ottobre e poi così via con tutte le iniziative.

Per cui si può modificare anche il Regolamento che stiamo approvando adesso, ci si può tornare, se invece l'Assessore e la Giunta hanno la capacità di dare una risposta immediata alle osservazioni fatte da Giulio approviamolo pure, io non ho problemi.

PRESIDENTE:

Senatore Coletti non ho capito però se era a sostegno di una eventuale pausa che... (Intervento f.m.) allora chiediamo all'Assessore Coletti.

ASS. COLETTI:

Per quanto riguarda la prima questione l'Emendamento del Consigliere Napoleone, riprendendo anche un ragionamento che faceva il Sindaco Fratino, perché a chi ha un indicatore della situazione economica equivalente inferiore a 5.000 euro comunque facciamo pagare il 50% della parte variabile piuttosto che un'esenzione totale, perché comunque parliamo di nuclei familiari proprio nel principio comunitario del "chi inquina paga" si è ipotizzato che essendo nuclei familiari che comunque già sono beneficiari di altre misure come l'esenzione totale di tutti gli oneri relativi al diritto allo studio (trasporto scolastico, mensa, asilo) perché c'è un'oggettiva, e qui voglio fare una brevissima parentesi che però è importante e chiarisce alcuni termini di questo Regolamento, avevamo una oggettiva difficoltà nel governare l'introduzione, come tutti i Comuni d'Italia, di questo nuovo sistema relativo al pagamento della tassa sui rifiuti perché in prima battuta la norma che disciplinava questa materia cioè il D.L. 201/2011, imponeva ai Comuni di individuare agevolazioni ulteriori che venivano inserite nei Regolamenti dei Comuni.

Che significa? Che le differenze di mancato gettito derivanti dalle agevolazioni non potevano andare a gravare sugli altri utenti, cioè fatto il totale derivante dal Piano economico finanziario che rappresenta per noi quel 100% da coprire integralmente e che vedremo successivamente, eventuali agevolazioni dovevano essere finanziate a parte con appositi fondi di Bilancio.

In quella sede proprio perché parlavamo dell'introduzione di fatto sperimentale, tanto sperimentale e provvisoria che già nel Decreto del 31 agosto n. 102 di fatto si è già andati oltre la TARES perché già si iniziò a parlare della service tax che dovrebbe accorpate la tassa sui servizi indivisibili, la tassa sui rifiuti con la rivisitazione di tutto il sistema anche dell'IMU da incorporare in questa nuova tassa sui servizi.

In quella sede quindi che cosa significava? Che qualunque agevolazione ulteriore a quelle previste dalla norma, perché sapete che la norma prevede alcune fattispecie di agevolazioni e di riduzioni in percentuali massime, ulteriori riduzioni e agevolazioni dovevano essere finanziate a parte dal Bilancio, quindi significa trovare risorse e fondi.

In questa ottica quando abbiamo impostato il ragionamento sul Regolamento, proprio perché i numeri oggettivamente abbiamo già dovuto fare un certo lavoro complesso di incrocio dati da anagrafici, catastali e di altra natura, quantificare quanto era il valore di questa esenzione l'abbiamo fatto rapportandoci ad una serie di stime e di previsioni correlate a degli indicatori indiretti, cioè a quello che avviene nei servizi sociali, a quello che avviene nel diritto allo studio.

Abbiamo indicato ipoteticamente l'onere derivante da questo tipo di esenzione con una stima su quelli che sono oggi i nuclei familiari che hanno accesso ad agevolazioni particolari in quanto hanno questo ISEE sotto a 5.000 euro.

Nello specifico dell'Emendamento io voglio fare una riflessione con tutto il Consiglio e con il proponente, se non ricordo male dai dati dell'Agenzia delle Entrate 2010/2011 circa il 50% dei contribuenti ortonesi dichiara redditi da lavoro dipendente, quindi

redditi in termini di CUD, di dichiarazione 730, Unico ecc. che per l' 50% dovrebbero essere intorno ai 15/16.000 euro, 18.000 euro.

Quindi significa che ipotizzando in maniera molto rozza una stima di quelli che sono i nuclei familiari ortonesi con un ISEE intorno ai 15/20.000 euro che comunque avrebbero diritto ad agevolazioni importanti, la stima potrebbe portare a ipotizzare una riduzione sul gettito abbastanza significativa.

Siccome poi che cosa è accaduto? Che l'ultimo Decreto del 31 agosto il 102 ha eliminato l'obbligo del finanziamento extra gettito TARES a carico del Bilancio comunale, cioè in teoria oggi tutte le agevolazioni possono essere "caricate" sugli altri utenti.

Noi dobbiamo incassare dalla TARES 3.926.000 che derivano dal Piano finanziario, se prevediamo agevolazioni per un totale di 500.000 euro possiamo anche farlo, possiamo esentare gli utenti, contribuenti per 500.000 euro ma quei 500.000 euro da qualche parte li dobbiamo recuperare, o li recuperiamo sul Bilancio quindi su altri capitoli di interventi di spesa, oppure li dobbiamo "spalmare" tra quei contribuenti che non avrebbero accesso a queste agevolazioni che già hanno oggi un ricarico medio del 30/40% cercando di fare cose con più equità e giustizia fiscale possibile.

Per cui quell'Emendamento potrebbe essere oggetto di un approfondimento anche alla luce di quello che accade verificando ulteriori analisi e ulteriori stime altrimenti rischiamo di far saltare un po' tutto il sistema e non so a questo punto se poi il Dirigente competente possa a questa sera comunque esprimere il proprio parere sulla proposta.

Se invece diventa una sorta di O.d.G. di proposta di riflessione da portare anche in Commissione... invece della raccolta differenziata che abbiamo più volte condiviso anche con l'Assessore all'Ambiente, insomma è necessario un ripensamento portando anche le esperienze di tutti in questo settore.

Quella riduzione legata al conferimento monitorato, controllato e gestito presso le isole ecologiche del nostro territorio, anche qui quando abbiamo ipotizzato questa cosa c'era uno scenario, oggi già parliamo probabilmente di altro.

Però l'idea era quella che con una modalità gestionale da riprendere tramite buone prassi che da anni hanno attivato questo tipo di lavoro, cioè chi va a conferire il rifiuto differenziato carta, vetro, alluminio e plastica presso l'isola ecologica e attrezzando un sistema di controllo quantitativo e qualitativo di questo conferimento era ipotizzabile un sistema legandolo a delle fasce di quantitativo di rifiuto conferito di riduzione, quindi fino a tot kg 5%, da tot a tot kg il 10%.

Comunque era un sistema che, come abbiamo scritto nel Regolamento, va regolamentato e più che altro organizzato di concerto con il gestore del servizio, però parlavamo di utenze domestiche e utenze non domestiche di cui a questo Regolamento, cioè una di quelle 30 categorie di utenze che non sono i rifiuti industriali speciali o da assimilare a rifiuto urbano, parliamo solo del rifiuto che va conferito e che è oggetto del servizio di raccolta da parte del soggetto gestore, cioè la gestione del rifiuto industriale attraverso un servizio autonomo di raccolta quello è disciplinato ancora con il sistema previsto dalle normative, quindi non rientra nel discorso della TARES per intenderci.

Quindi l'utenza non domestica è l'utenza legata alle 30 categorie per quello che è il servizio che deve fare il Comune a queste utenze, quindi la raccolta normale dei rifiuti per poi conferirli in discarica oppure recuperarli laddove differenziati.

FRATINO:

Presidente volevo un attimo un chiarimento dall'Assessore.

Tante aziende, tra le quali la mia, stando ai vecchi Regolamenti fatti malissimo se io conferisco i miei rifiuti, la carta e quant'altro, alla ditta X autorizzata a prenderli e si prende il contratto in Comune e si prendono le ricevute a fine anno c'è una riduzione che arriva fino al 60%, continua ad esserci o no?

(Intervento f.m.) quindi adesso è il 20% per tutti, quindi l'Agenzia Fratino che conferisce la carta a pinco pallino quello decade, quindi devo portarlo all'isola ecologica, mi rilascia una ricevuta e ho diritto alla riduzione del 20%, o gli porto 100 tonnellate di carta o gli porto 1 kg... (Intervento f.m.) ma questo Regolamento entra in vigore quando? (Intervento f.m.) come si fa a fare tutto sto discorso dell'isola ecologica? (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Credo che ci sia un articolo che fa rinvio a Regolamenti e Leggi.

FRATINO:

E' leggermente nebulosa la cosa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Giulio Napoleone per una replica.

NAPOLEONE:

Comprendo la difficoltà tecnica di quantificare il minore introito derivante da articolazione abbastanza complessa per queste agevolazioni, però io ritengo che comunque sia un intervento che su questo Regolamento vada fatto quanto prima, magari se non in questa sede nella prossima.

Quindi io mi permetto di presentare l'O.d.G. ritirando l'Emendamento però vorrei sottolineare che fasce di reddito sotto... a parte che io intendevo parlare dell'esenzione o della riduzione della quota variabile, quindi c'è comunque una quota fissa che resterebbe a carico delle famiglie, quindi non è che non pagherebbero niente né tantomeno questo minore introito sarebbe tutto a carico delle altre famiglie.

Comunque anche se fosse questo vuol dire equità, cioè trasferire a chi ha... (Intervento f.m.) va bè si tratta di una impostazione delle agevolazioni che io mi sento comunque di supportare.

Tant'è vero che anche se la norma prevede che il costo venga coperto completamente di quella parte che prima non era considerata nella TARSU, allora vuol dire che se già prima le casse comunali comunque facevano propri questi maggiori costi attraverso la fiscalità generale a maggior ragione potrebbe farlo adesso visto che è stata introdotta la TARES e che, appunto, queste risorse comunali non vengono più utilizzate.

Poi un'altra cosa, non sono solo famiglie con 2 o 3 figli, ci sono anche tanti pensionati che vivono da soli, che hanno un reddito bassissimo e che una rata ulteriore di TARES vuol dire magari mezza pensione.

Allora io ritengo che sia importante studiare un sistema un po' più approfondito di quello che è indicato adesso nel Regolamento di agevolazioni, pertanto invito il Consiglio Comunale a votare il mio O.d.G. che scriverò in questo istante.

Nel frattempo ritiro l'Emendamento.

PRESIDENTE:

L'Emendamento si ha per ritirato per la dichiarazione di volerlo ritirare, comunque aspettiamo un attimo, se proseguo i lavori altrimenti dobbiamo sospendere.

NAPOLEONE:

Presidente l'O.d.G. se non lo volete letto completamente invita l'Amministrazione a inserire...porterò la modifica al Presidente.

Presidente modifico questo Emendamento in O.d.G. togliendo tutta la parte che riguarda l'articolato delle agevolazioni inserendo esclusivamente l'impegno da parte dell'Amministrazione a modificare nella prima seduta utile il Regolamento sulla TARES individuando delle forme di agevolazione per i redditi più bassi.

Questo è l'O.d.G. che vado a modificare insieme al Presidente.

PRESIDENTE:

Un attimo soltanto volevo capire, l'Emendamento diventa un O.d.G. e quindi si ha per ritirato, tuttavia così come è impostato lo devo modificare in O.d.G.; poiché è un O.d.G. e non è più un Emendamento io propongo che alla fine delle votazioni lo possiamo votare così hai il tempo di realizzarlo altrimenti qua dice "l'Art. 17 comma 2..." diventa complicatissimo.

Quindi l'Emendamento si ha per ritirato, discutiamo l'O.d.G. letto a voce, detto adesso alla fine della discussione e votazione della Deliberazione sulla TARES.

Ci sono ulteriori interventi? Prego Avvocato Di Martino.

DI MARTINO:

Presidente questa tua soluzione di carattere pratico potrebbe andar bene ma non va bene dal punto di vista politico, sembra una quisquiglia però io preferirei, ho parlato anche con il mio gruppo, preferiremmo votare prima l'O.d.G. e dopo la Delibera anche perché sulla Delibera non siamo d'accordo mentre l'O.d.G. comunque un contenuto per certi versi di carattere sociale è migliorativo della Delibera, la Delibera in sé non la condividiamo, proprio adesso che ne abbiamo parlato anzi facciamo un invito senza voler manco farvi perdere tempo a rinviarla questa Delibera e approfondirla perché, a nostro parere, soprattutto a parere di una persona esperta come il Sindaco Fratino...

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Avv. Di Martino per la proposta.

Allora a questo punto vista la proposta del Consigliere Di Martino ci sono obiezioni a votare subito l'O.d.G.?

Se non ci sono obiezioni io sto anche prendendo un po' di tempo per consentire a Giulio di scriverlo.

Allora visto che non ci sono obiezioni Giulio Napoleone ci porta l'O.d.G.

Chiedo a Giulio Napoleone di leggerlo perché è una scrittura da farmacista.

NAPOLEONE:

Legge O.d.G.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Napoleone.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

Approvato all'unanimità.

Continuiamo adesso con i lavori sulla Deliberazione, l'Emendamento è stato ritirato.

Ci sono ulteriori interventi? No, allora sulla proposta di rinvio avanzata dal Consigliere Di Martino ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Chi è favorevole? 6. Chi è contrario? 9. Chi si astiene? 1.

La proposta di rinvio non viene accolta.

Proseguiamo nei lavori. La votazione per la Deliberazione così come illustrata dall'Assessore Coletti.

Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 5. Chi si astiene? 1, Napoleone.

Votiamo l'immediata eseguibilità della Delibera.

Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1, (Cieri). Chi si astiene? 5.

La Delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo al successivo punto all'O.d.G.